

Codice A2001D

D.D. 7 settembre 2026, n. 440

L.R. n. 11/2018 e D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025. Fondazione Polo del '900. Approvazione dei progetti per l'anno 2026 proposti dagli Enti culturali partecipati e controllati dalla Regione Piemonte operanti nel settore della promozione della lettura e delle attività culturali.



ATTO DD 440/A2001D/2026

DEL 07/09/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000C - CULTURA, TURISMO, SPORT E COMMERCIO

A2001D - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali

OGGETTO: L.R. n. 11/2018 e D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025. Fondazione Polo del '900. Approvazione dei progetti per l'anno 2026 proposti dagli Enti culturali partecipati e controllati dalla Regione Piemonte operanti nel settore della promozione della lettura e delle attività culturali.

Premesso che:

- con Legge regionale 1 agosto 2018 n. 11 ("Disposizioni coordinate in materia di cultura"), il Consiglio Regionale ha approvato le nuove disposizioni in materia di beni e attività culturali;
- in base all'art. 4 ("Funzioni della Regione"), comma 1, della predetta legge, – entrata in vigore in data 1.1.2019 – la "Regione programma, indirizza e sostiene le attività culturali e dello spettacolo (...)" ; in particolare, in forza del comma 2, lett. d), del richiamato articolo, il medesimo Ente "attua propri progetti culturali, opera in regime di partecipazione in enti di promozione e valorizzazione culturale, favorisce la programmazione negoziata tramite il ricorso al convenzionamento e alla sottoscrizione di accordi, sostiene tramite contributo le iniziative culturali organizzate da enti terzi e ritenute coerenti con gli indirizzi generali di politica culturale anche tramite procedure selettive";
- in particolare, l'art. 7 ("Strumenti di intervento") della predetta legge regionale prevede che, per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi declinati negli articoli 2 e 3 e per la realizzazione degli interventi, delle attività e delle iniziative previste dalla legge, la Regione opera, tra l'altro, attraverso attività di programmazione e realizzazione in partenariato mediante il ricorso a "partecipazione in enti di promozione e valorizzazione culturale e convenzionamento e sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati sulla base dei requisiti e dei criteri indicati nel Programma triennale della cultura" (lett. b punto 3);
- il comma 2 dello stesso articolo 7 stabilisce che gli strumenti di cui al sopra citato comma 1 possono essere attivati su base annuale o pluriennale.

Dato atto che dall'istruttoria svolta dal Settore regionale Promozione delle Attività Culturali risulta quanto segue:

- la Regione Piemonte negli anni ha promosso la costituzione o aderito in via successiva a numerosi enti culturali che, per il loro ruolo e talvolta per le loro dimensioni, costituiscono ormai punti di riferimento nei rispettivi ambiti di azione e rappresentano l'ossatura principale del sistema culturale regionale. Si tratta di realtà culturali le cui attività sono caratterizzate da un chiaro e preminente interesse pubblico e da una forte capacità di fare sistema nonché di attrarre e sollecitare relazioni, sviluppare progetti condivisi, costituire occasioni di crescita per altre realtà e per nuove professionalità;

- si tratta di soggetti giuridici peculiari che svolgono attività di interesse della collettività o comunque strumentali rispetto a compiti pubblici essenziali e a pubbliche funzioni;

- ai sensi dell'art. 6 ("Programma triennale della cultura") della L.R. n. 11/2018, con deliberazione n. 89-13551 del 17.6.2025 il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato il Programma Triennale della Cultura per il triennio 2025/2027. Al capitolo 3.3 (Ruolo degli enti di diritto privato partecipati e controllati dalla Regione Piemonte) uno degli indirizzi per il sostegno economico a tali Enti per il triennio 2025-2027 si incentra sulla capacità degli stessi di sviluppare una progettualità volta a promuovere e ad accrescere il valore aggiunto di territorio o di comparto, misurato dalla concreta attitudine di attivare potenziali, specifiche risorse dell'area in cui agisce l'ente o di incidere nella valorizzazione e nella crescita professionale dell'ambito tematico costituente il proprio fine istituzionale;

- tenuto conto dell'obiettivo generale di consolidare il ruolo centrale degli Enti di diritto privato partecipati e controllati dalla Regione, al fine di soddisfare esigenze di interesse pubblico che la Regione deve garantire, il suddetto Programma di Attività, sulla base della positiva esperienza sviluppatasi nel triennio scorso, nel richiamato capitolo 3.3, ha inteso confermare, per il nuovo triennio 2025-2027, una modalità di intervento a sostegno di iniziative e progetti dei medesimi Enti disciplinata attraverso la definizione di apposite convenzioni che potranno avere, a seconda delle specifiche situazioni, carattere annuale o pluriennale, al fine di favorire una migliore programmazione sul medio periodo;

- la definizione dell'apporto regionale, prosegue il richiamato capitolo 3.3, fatta salva comunque la necessità di tenere in considerazione gli specifici contenuti statutari dei diversi Enti, dovrà tenere anche conto dei seguenti elementi:

- a) unicità e qualità delle iniziative proposte o dell'unicità del ruolo culturale svolto dall'Ente sul territorio di riferimento, ancor più se suffragato da riconoscimenti all'interno del quadro normativo regionale o statale;

- b) storicità dell'intervento regionale, fatto salvo il mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi del programma annuale rispetto alle annualità precedenti;

- c) capacità di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, che evidenzia l'attitudine a sviluppare rapporti, anche di coprogettazione, con le realtà del territorio interessato dall'attività dell'ente o con enti e istituzioni nazionali e internazionali;

- d) alta qualità della progettualità, che sia non solo economicamente sostenibile, tramite il finanziamento regionale e la presenza di altre forme di entrata, ma anche in grado di produrre un impatto di lunga durata sul territorio, attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale;

- e) idoneità della programmazione all'attrazione di utenza quanto più ampia, composita e possibilmente crescente, con particolare attenzione alla crescita culturale e sociale delle nuove generazioni, alla promozione degli scambi intergenerazionali nonché all'integrazione di nuovi cittadini e cittadine;

- il capitolo 3.3 stabilisce altresì che la Giunta Regionale, sulla base delle risorse regionali disponibili e tenuto conto delle linee programmatiche degli Enti per il triennio 2025-2027, provvederà ad approvare il sostegno di iniziative e progetti degli stessi per ogni singola annualità, anche nell'ambito di un rapporto in convenzione che potrà avere, a seconda delle specifiche situazioni, carattere annuale o pluriennale. Nel caso di convenzioni a carattere triennale, la definizione dell'intervento regionale nel secondo e nel terzo anno è subordinata alla verifica della disponibilità di risorse sul bilancio regionale e del mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi rispetto alla precedente annualità;

- in considerazione della natura pubblica delle erogazioni che la Regione intende riconoscere, il Programma Triennale per la Cultura ha quindi voluto esplicitare i criteri di base sui quali deve essere definito l'ammontare del contributo regionale;

- con D.G.R. n. 5-1262/2025/XII del 23.6.2025 ("Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Revoca della D.G.R. n. 23-5334 dell'8 luglio 2022") è stato fra l'altro stabilito, nella Parte IV, relativa ai contributi a favore degli Enti partecipati, sottoposti al controllo della Regione o dello Stato, che la Regione può riconoscere agli stessi "un contributo per la realizzazione di iniziative o progetti da approvarsi con deliberazioni della Giunta Regionale, che autorizza la stipulazione di apposite convenzioni" e che tali enti "sono tenuti a presentare annualmente al Settore competente il piano programmatico delle iniziative o progetti corredato del bilancio preventivo";

- con successiva determinazione dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21.7.2025 ("L.r. 11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione") la Direzione Cultura, Turismo Sport e Commercio ha dato attuazione alle disposizioni contenute nella predetta DGR.n. 5-1262/2025/XII del 23.6.2025.

Dato atto altresì che dall'istruttoria svolta dal Settore regionale Promozione delle Attività Culturali risulta quanto segue:

- sulla base di quanto contemplato dall'art. 7 della L.R. n. 11/2018 e nel citato capitolo 3.3. (Ruolo degli enti di diritto privato partecipati e controllati dalla Regione Piemonte) del Programma Triennale della Cultura, la Fondazione Polo del '900, quale soggetto partecipato dalla Regione Piemonte ed operante nel settore della promozione della lettura e delle attività culturali, indicato nell'Allegato A facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, ha provveduto a presentare alla Regione, nell'ambito delle linee progettuali 2025-2027, i progetti culturali specifici per l'anno 2026, corredati del relativo bilancio, chiedendo contestualmente il sostegno alla rispettiva realizzazione;

- con determinazione n. 578/A2001D/2025 (" L.r. n. 11/2018, DCR. n. 89-13551 del 17.6.2025 e DGR n. 16-1863/2025/XII del 24.11.2025. Approvazione dello schema di convenzione triennale tra la Regione Piemonte e la Fondazione Polo del '900 per gli anni 2025-2027. Impegno di spesa a favore della Fondazione Polo del '900 pari ad € 285.000,00 per il sostegno alle iniziative progettuali dell'anno 2025 (di cui € 142.500,00 sul cap. 182890/2025 ed € 142.500,00 sul cap. 182890/2026"), la Regione Piemonte ha approvato la stipula della convenzione (rep. N. 444/2025) con la Fondazione Polo del '900 per il triennio 2025-2027 per il sostegno alle iniziative culturali annuali;

- la suddetta convenzione, per il triennio 2025-2027 ha fra l'altro previsto, all'art. 5, che l'eventuale

intervento economico della Regione Piemonte per gli anni 2026 e 2027 sarebbe stato definito con successivi provvedimenti della Giunta Regionale subordinatamente al rispetto dei seguenti limiti e condizioni: a) l'avvenuta presentazione entro il 31 marzo di ciascun anno 2026 e 2027 del piano programmatico delle attività corredato del bilancio preventivo, approvato dall'organo statutariamente competente; programma dell'attività oggetto della convenzione e lo schema economico previsionale redatto per macro voci di costo inerenti all'attività oggetto del medesimo atto; b) la presentazione, entro i 30 giorni successivi all'approvazione del bilancio consuntivo dell'Ente, della rendicontazione delle attività svolte nell'anno precedente; c) l'avvenuta verifica, da parte del competente Settore Promozione beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali della Direzione regionale Cultura e Commercio, del mantenimento della coerenza con le linee progettuali e del mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi della seconda e della terza annualità rispetto alla prima; d) verifica della sufficiente disponibilità di risorse sul competente capitolo del bilancio regionale;

- la Fondazione Polo del '900 ha provveduto ad approvare il bilancio preventivo per l'anno 2026, inserendo tra le entrate la previsione dell'importo del contributo della Regione Piemonte, senza che esso costituisse obbligazione giuridicamente vincolante per la stessa;

- il predetto Ente ha inoltre provveduto a presentare la documentazione prevista dall'art. 31 dell'allegato A alla predetta determinazione dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21.7.2025 e dall'art. 5 della predetta convenzione triennale e precisamente: il piano programmatico delle attività dell'Ente corredato del bilancio preventivo, approvato dall'organo statutariamente competente; il programma dettagliato dei progetti culturali per l'anno 2026 oggetto della convenzione per il medesimo triennio 2025-2027 e lo schema economico previsionale redatto per macro voci di costo inerenti all'attività oggetto del medesimo atto;

- il medesimo soggetto ha altresì prodotto la rendicontazione delle attività svolte nell'anno precedente, secondo quanto stabilito dall'art. 5 della predetta convenzione triennale;

- sulla base della documentazione presentata, è stata verificata, da parte del competente Settore Promozione beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali della Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio, il mantenimento della coerenza dei progetti proposti, per l'anno 2026, dalla Fondazione Polo del '900 con le linee progettuali triennali 2025-2027 dell'Ente medesimo, approvate con la precitata determinazione dirigenziale n. 578/2025 ed è stato, altresì, accertato, a cura dello stesso Settore, il mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei progetti medesimi rispetto a quelli realizzati nell'anno 2025;

- è stato accertato, in particolare, che i progetti culturali riferiti all'anno 2026, secondo anno delle linee programmatiche del triennio 2025-2027 approvate con la predetta determinazione dirigenziale n. 578/2025, rispettano pienamente i requisiti previsti nel suddetto Piano Triennale della Cultura 2025-2027 (unicità e qualità delle iniziative proposte, storicità dell'intervento regionale, capacità di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, alta qualità della progettualità, idoneità della progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia);

- è stata accertata, inoltre, la sussistenza dell'interesse pubblico regionale a sostenere tali progetti, nell'ambito delle linee progettuali 2025-2027, proposti dalla Fondazione Polo del '900 e riportati nel sopracitato Allegato A al presente provvedimento dirigenziale, in quanto aventi positive ricadute sull'intera collettività di riferimento, non solo locale.

Ritenuto, pertanto, in linea con quanto già avvenuto nelle precedenti annualità, ai sensi della L.R. n. 11/2018 e in ottemperanza a quanto disposto dal succitato Programma Triennale della Cultura 2025-

2027, approvato con D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025, che ricorrano le condizioni e i requisiti per approvare gli specifici progetti culturali proposti per l'anno 2026 della Fondazione Polo del '900 a valere sulla convenzione triennale rep. N. 444/2025 approvata con determinazione dirigenziale 578/A2001D/2025 del 2.12.2025, relativi al secondo anno del triennio 2025-2027, come descritti nell'allegato A) al presente provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale, e di demandare alla Giunta Regionale il riconoscimento dell'importo del contributo economico per il sostegno alla loro realizzazione.

Dato atto che tutta la documentazione citata è conservata agli atti del Settore "Promozione beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali" della Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio".

Dato atto, inoltre, che il Responsabile del Procedimento è la Dirigente *ad interim* del Settore "Promozione beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali" della Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio".

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ("Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di soggetto attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361" – Allegato A "Disciplina del sistema dei controlli interni"), il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto, come in premessa attestato, la definizione dei contributi a sostegno dei singoli progetti sarà oggetto di successivi provvedimenti della Giunta Regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25.1.2024.

Tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura";
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i., in particolare gli articoli 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) più volte integrata e modificata, nonché la corrispondente legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);
- la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale), in particolare gli articoli 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";
- il decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

- la legge n. 136 del 13 agosto 2010, art. 3 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- la Legge n. 124/2017, art. 1, commi 125-126-127-129 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza") e s.m.i.;
- la DGR n. 43-3529 del 9 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2021, n. 18/R. Approvazione";
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ("Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42");
- la Legge regionale 3 febbraio 2026, n. 2 ("Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028. Legge di stabilità regionale 2026");
- la Legge regionale 3 febbraio 2026, n. 3 ("Bilancio di previsione finanziario 2026-2028");
- la DGR. n. 1-2209/2026/XII del 9.2.2026 ("Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028).Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026- 2028 e disposizioni di natura autorizzatoria.");
- la DGR 3-2182/2026/XII ("Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021.");
- la Legge regionale 5 agosto 2026, n. 17 ("Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie");
- la DGR. n. 11-2973 del 7 agosto 2026 ("Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Attuazione della Legge regionale 5 agosto 2026, n. 17 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie");
- la D.G.R. n. 5-1262/2025/XII del 23 giugno 2025 ("Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Revoca della D.G.R. n. 23-5334 dell'8 luglio 2022");
- la D.G.R. n. 11-739 del 31 gennaio 2025 ("Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027");
- la D.C.R. n. 89-13551 del 17 giugno 2025 ("Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2025-2027, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11");
- la determinazione dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21.7.2025 ("L.r. 11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione");
- la determinazione dirigenziale n. 75 del 19/02/2026 " L.R. 11/2018 - Determinazione Dirigenziale n. 253/A2000C/2025 (L.R. 11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione). Parziale modifica e approvazione dell'Allegato A";
- - la determinazione n. 578/A2001D/2025 (" L.r. n. 11/2018, DCR. n. 89-13551 del

17.6.2025 e DGR n. 16-1863/2025/XII del 24.11.2025. Approvazione dello schema di convenzione triennale tra la Regione Piemonte e la Fondazione Polo del '900 per gli anni 2025-2027. Impegno di spesa a favore della Fondazione Polo del '900 pari ad € 285.000,00 per il sostegno alle iniziative progettuali dell'anno 2025 (di cui € 142.500,00 sul cap. 182890/2025 ed € 142.500,00 sul cap. 182890/2026");

DETERMINA

- di approvare gli specifici progetti culturali per l'anno 2026, secondo anno del triennio 2025-2027, della Fondazione Polo del '900 a valere sulla convenzione triennale rep. N. 444/2025 approvata con determinazione dirigenziale 578/A2001D/2025 del 2.12.2025;

- di demandare alla Giunta Regionale la definizione dell'importo del contributo economico per il sostegno alla realizzazione dei progetti culturali per l'annualità 2026, secondo anno del triennio 2025-2027, presentati dalla Fondazione Polo del '900 ed individuati nel richiamato Allegato A , parte integrante del presente provvedimento;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

La presente determinazione, non riconducibile alle fattispecie definite dal D.Lgs n. 33/2013, non è soggetta a pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa , ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

LA DIRIGENTE (A2001D - Promozione dei beni librari e
archivistici, editoria ed istituti culturali)
Firmato digitalmente da Sonia Amarena

Allegato

ALLEGATO A

SETTORE PROMOZIONE BENI LIBRARI E ARCHIVISTICI, EDITORIA ED ISTITUTI CULTURALI

L.R. 11/2018 e D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025. Intervento regionale a sostegno dei progetti per l'anno 2026 degli Enti partecipati e controllati dalla Regione Piemonte operanti nel settore della promozione della lettura e delle attività culturali secondo le linee progettuali del triennio 2025/2027.

	.Soggetto	Nota esplicativa
1	Fondazione Polo del '900 (Torino)	Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. n. 11/2018 e dal Programma Triennale della Cultura 2025-2027 in materia di enti di diritto privato partecipati e controllati dalla Regione Piemonte, la Fondazione Polo del '900 con nota datata 31.3.2026 (prot. in ingresso n. 6491/2026) ha trasmesso alla Regione Piemonte il bilancio di previsione 2026 e il programma di attività dell'Ente per l'anno in corso; successivamente in data 7/8/2026 (prot. Ingresso n. 16207/2026) ha richiesto alla Regione Piemonte un sostegno per le iniziative culturali dell'anno 2026 nell'ambito delle proprie linee progettuali per il triennio 2025/2027 approvate dalla Regione Piemonte con determinazione dirigenziale n. 361/2025 e richiamate nella specifica convezione rep. N. 444 del 16.12.2025, avente efficacia per il medesimo triennio. Le iniziative sono state inoltrate unitamente al corrispondente bilancio di previsione pari ad un costo complessivo di € 815.000,00 al quale concorrono altri enti pubblici (Comune di Torino). Dall'istruttoria condotta dal Settore promozione beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali della Direzione regionale Cultura, turismo, Sport e Commercio risulta quanto segue: - la Regione Piemonte ha aderito in qualità di Fondatore alla costituenda Fondazione Polo del '900 con D.C.R. n. 125-8327 del 8.3.2016, approvandone il relativo statuto; la Fondazione Polo del 900 si è costituita in data 18.4.2016 a rogito notaio Biino (N. 38331 REP./N. 19090 FASC); - la Fondazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica tramite l'iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche private con determinazione dirigenziale del settore regionale Contratti, persone giuridiche, espropri, usi civici n. 20 del 15.2.2017; - con DCR. N. 125 – 21719 del 14.10.2025 il Consiglio regionale ha deliberato di apportare alcune modifiche allo statuto dell'Ente, tra cui la proroga della durata della Fondazione dal 31.12.2025 al 31.12.2075; - il bilancio preventivo della Fondazione per l'anno 2026 chiude in pareggio e prevede entrate per un

	totale di € 2.054.200,00 e uscite di pari ammontare ed espone una previsione di intervento da parte della Regione Piemonte pari a euro 285.000,00; - su tale previsione si è espressa la Giunta Regionale con D.G.R. n. 3-1829/2025/XII del 17.11.2025, con la quale è stato dato indirizzo al rappresentante regionale in seno al Collegio dei Fondatori di esprimersi favorevolmente, con la precisazione che il contributo previsto a carico della Regione Piemonte non avrebbe costituito obbligazione giuridica e quindi impegno per la Regione stessa e che sarebbe stato determinato con successiva deliberazione della Giunta regionale con la quale sarebbero stati individuati i progetti specifici della Fondazione da finanziare, di cui viene valutato l'aspetto qualitativo, previa verifica della sufficiente disponibilità sul pertinente capitolo 182890 del bilancio regionale 2026/2028; - le iniziative culturali per l'anno 2026, oggetto di richiesta di contributo regionale, in coerenza con le linee programmatiche triennali proposte dall'Ente e nell'ambito di queste ultime collocati, si articolano, come da programma e relativa documentazione economico finanziaria agli atti del sopra citato Settore, nel seguente modo: 1) "Archivi e Biblioteca": l'iniziativa ha l'obiettivo di mettere a sistema il patrimonio degli istituti culturali che costituiscono la Fondazione Polo del '900 per facilitarne l'accesso e la valorizzazione. Per il 2026 si intende arricchire l'offerta del Polo rendendo disponibile sul portale Sebina (sistema informatico utilizzato per la gestione digitale ed integrata del patrimonio delle biblioteche) la biblioteca dell'Unione culturale Antonicelli e la biblioteca della Fondazione Cesare Pavese. E' prevista inoltre la partenza di un percorso di valorizzazione incentrato sull'Al dell'Archivio Franco Cordero e dell'Archivio Ginzburg; 2) "Didattica": per il 2026 le attività didattiche del Polo vedono la presenza di 8 progetti che si articolano in laboratori, percorsi e concorsi su tematiche che abbracciano la storia, l'educazione alla cittadinanza, la creatività e la socialità, con l'obiettivo di centrare l'offerta culturale sull'Educazione civica. Tra le iniziative: il concorso "Filmare la Storia" cui partecipano scuole e videomaker da tutta Italia; il concorso "La Costituzione che cammina", rivolto alle scuole di ogni ordine e grado, che punta alla creazione di un podcast; con le scuole di secondo grado sono previsti laboratori che utilizzano tecniche interattive di gioco per trasmettere contenuti legati all'educazione civica e alla Costituzione; le Passeggiate nella città legata alla memoria della resistenza o al periodo coloniale; la prosecuzione del laboratorio "Pietre d'inciampo", che vede gli studenti protagonisti nella costruzione di percorsi storiografici; 3) "Progetti integrati": iniziativa culturale incentrata a partire dal 2026, e per il prossimo triennio, sul tema dei rapporti tra "Valori antifascisti e Potere", che si sviluppa attraverso 7 progetti ("Kairos", "Controcampi", "Winter School", "Il tempo che ricomincia: 1946-1948"; "processare le Brigate rosse", "Informazione e cittadinanza"; creazione di un cartellone culturale per l'intrattenimento del pubblico nel cortile del Polo), che si articolano in offerte formative, workshop, seminari, gruppi di lettura, incontri e percorsi di ricerca ed approfondimento dedicati all'interpretazione del presente, del mondo del lavoro,
--	---

	della casa, della scuola, della vita associativa, etc.; ricognizione degli archivi delle fonti di stampa quotidiana e periodica, tutti rivolti ad intercettare un pubblico sempre più vasto ed eterogeneo (non solo prevalentemente giovanile come quello delle scuole, ma anche pubblico adulto composto da ricercatori universitari e giornalisti); - per quanto concerne la rispondenza delle suddette iniziative ai requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 3.3 ("Ruolo degli enti di diritto privato partecipati e controllati dalla Regione Piemonte"), il Settore sopra citato rileva quanto segue: a) l'unicità del ruolo culturale svolto dall'Ente sul territorio piemontese di riferimento in chiave di visibilità, valorizzazione e innovatività culturale e promozione della cultura, grazie all'attrazione di un pubblico sempre più vasto e variegato (adulti e ragazzi), sia attraverso il potenziamento di attività on line dell'Ente, sia attraverso l'esperienza formativa e laboratoriale rivolte in particolare al pubblico delle famiglie con bambini; b) la storicità dell'intervento regionale, assicurato nel tempo a seguito dell'adesione della Regione quale fondatore dell'Ente e in considerazione della rispondenza della progettazione culturale dell'Ente all'interesse pubblico perseguito dalla Regione allo sviluppo culturale della collettività; c) la capacità dell'Ente di fare sistema con altre realtà private operanti nel mondo culturale e nell'ambito dell'istruzione, al fine di rafforzare il coinvolgimento di un pubblico sempre più ampio; d) l'alta qualità della progettualità mediante la realizzazione di iniziative ed eventi che indagano le problematiche della società civile, il cui scopo è fornire strumenti utili per comprendere il panorama dell'attualità e nel contempo il potenziamento dei servizi nell'ambito culturale; e) idoneità della progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia, diversificata e in crescita, mediante la realizzazione di molteplici eventi che coinvolgono diversi tipi di pubblico, in particolare anche giovanile, grazie anche al rafforzamento dei servizi volti alla contemporaneità e alla crescita di una cittadinanza consapevole; f) viene rispettato il requisito della presenza di altri fonti di entrata, previsto al citato capitolo 3.3 del Programma Triennale della Cultura 2025-2027, in quanto al finanziamento dei progetti concorrono anche altri enti pubblici e privati. Pertanto, alla luce di quanto sopra si approvano le specifiche iniziative culturali sopra indicate per l'anno 2026 per la realizzazione delle quali la Fondazione ha previsto per l'anno in corso, come sopra evidenziato, un contributo pari ad € 285.000,00 da parte della Regione Piemonte.
--	---